



Al Presidente del Consiglio  
On. Daniele Leodori

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**OGGETTO:** procedura di selezione per il conferimento di incarichi di Direttore Generale presso le Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale del Lazio.

#### Per sapere, premesso,

che sul BURL n. 2 del 3 gennaio 2019 è stato pubblicato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Direttore Generale presso le Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del d. lgs. 171/2016;

che risulta pubblicato sul sito internet della Regione Lazio il seguente avviso per Direttore Generale: "La Commissione di esperti ha completato la valutazione dei titoli ed ha individuato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 171/2016 i nominativi degli ammessi al colloquio individuale. A causa di problemi tecnici del protocollo informatico, ciascun candidato ammesso sarà contattato dal personale regionale incaricato, e, non appena possibile, verrà inviata comunicazione sulla PEC indicata nella domanda. I colloqui si terranno nei giorni 12, 13 e 14 marzo p.v. presso la Sede della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, biblioteca Altiero Spinelli".

#### Considerato,

che, nelle more dell'espletamento della suddetta procedura di selezione, sono stati riconfermati, tra gli altri, commissari straordinari di tre importanti Strutture Ospedaliere del Lazio, l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, l'Azienda Ospedaliero Universitaria S. Andrea e l'Asl Frosinone rispettivamente la dott.ssa Ilde Coiro, il dott. Giuseppe Caroli e il dott. Luigi Macchitella;

che non è stato pubblicato alcun provvedimento di ammissione ed esclusione dei candidati;

che sono stati esclusi dai colloqui numerosi dirigenti che invece risultano essere idonei nelle graduatorie di avvisi espletati in altre regioni italiane o che erano risultati presenti negli elenchi di idonei relativi alle precedenti selezioni espletati dalla Regione Lazio (cfr. DGR 25 novembre 2015 n. 647 e successivo elenco degli idonei di cui alla DGR n. 361 del 28 giugno 2016) e comunque tutti facenti oggi parte dell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale, istituito presso il Ministero della salute;

che, in assenza di qualsivoglia provvedimento amministrativo non è dato conoscere i criteri e le motivazioni che hanno condotto alle ammissioni e alle esclusioni dei candidati;

che per analoghe procedure di selezione in altre regioni (cfr. Regione Umbria) risulta essere stata data ampia pubblicità, nel rispetto della trasparenza, al numero ed ai soggetti che hanno presentato domanda, ai soggetti ammessi al colloquio, a quelli ammessi con riserva ed a quelli esclusi, dando parimenti ampio margine temporale per il relativo colloquio, con pubblicazione sul relativo sito web istituzionale;

che per analoghe procedure di selezione in altre regioni (cfr. Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna e Regione Toscana) risulta parimenti essere stata data, nel rispetto della trasparenza, comunicazione preventiva a mezzo PEC sulla data di svolgimento del colloquio nonché degli argomenti oggetto dello stesso.

#### Si interrogano,

il Presidente della Regione Lazio e l'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria, per sapere,

- per quale motivo si sia proceduto a riconfermare la dott.ssa Ilde Coiro, il dott. Giuseppe Caroli e il dott. Luigi Macchitella, quali commissari straordinari rispettivamente dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea e dall'Asl Frosinone, nonostante non fossero, come imposto dall'art. 2, comma 2, del D. Lgs. 4 agosto 2016, n.171, tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, istituito presso il Ministero della salute;
- quali siano i criteri adottati dalla commissione per stabilire l'elenco dei candidati da ammettere al colloquio;
- per quale motivo si sia proceduto a convocare i candidati ammessi per le vie brevi senza aver prima formalizzata l'ammissione attraverso un idoneo provvedimento amministrativo, in palese violazione dell'art. n. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 in tema di trasparenza ed imparzialità dell'attività della pubblica amministrazione, dell'art. 2 della medesima legge in tema di conclusione del procedimento, nonché dell'art. 25 in tema di modalità del diritto di accesso e ricorsi, con grave nocumento per i soggetti esclusi, i quali si trovano nella

oggettiva impossibilità di acquisire documentazione utile a far valere i propri diritti in un eventuale ricorso avverso l'esclusione;

- come sia possibile che il protocollo informatico regionale sia incorso in un inconveniente talmente grave ed insormontabile da costringere i competenti uffici a procedere ad una convocazione telefonica dei candidati ammessi pur riservandosi, come si evince dal comunicato pubblicato sul sito regionale, che *"non appena possibile, verrà inviata comunicazione sulla PEC indicata nella domanda"*, in evidente contrasto con quanto previsto dall'avviso regionale che prevede *"l'indirizzo di posta certificato indicata dal candidato costituirà, per l'intero procedimento il domicilio digitale al quale sarà indirizzata ogni comunicazione"*;
- per quale motivo non è dato conoscere la data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra sul sito web regionale che rispetti i termini di cui al citato bando di selezione il quale prevede che *"il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento dei colloqui saranno comunicati esclusivamente sulla pagina web regionale con 10 giorni di anticipo"*.

Data 12.03.2019

Cons. Massimiliano Maselli

Cons. Adriano Palozzi